

**Alloggi** Tares, previste poche novità. Miorandi: «La schizofrenia romana destabilizza i Comuni»

# «Service tax sulle metrature»

## Condini: se la Provincia non coprirà il gettito, l'applicheremo

TRENTO — Imu, Tares, Service tax: è tutto un'incognita. È «incerto» il quadro normativo sul quale si devono confrontare le amministrazioni locali. Almeno secondo l'assessore ai Tributi del Comune di Trento, Fabiano Condini, e il sindaco di Rovereto, Andrea Miorandi.

Il consiglio dei ministri ha già individuato lo schema della cosiddetta Service tax che i cittadini pagheranno a partire da gennaio 2014. Questa «si compone di due parti — spiega Condini —: quella sui rifiuti (Tari, ndr) e quella sui beni e servizi pubblici locali (Tasi, ndr)». La prima è una tariffa che verrà pagata da chiunque occupi locali o aree che producono rifiuti urbani. Le aliquote saranno commisurate alla superficie dell'immobile, ma dovranno rispettare anche il principio «chi inquina paga». Niente di nuovo, quindi, rispetto alla Tares.

Più complicato il discorso sulla componente dei servizi. A livello nazionale questa parte sarà a carico sia del proprietario dell'immobile, sia di chi lo occupa. Questo avrà in onere una quota della Tasi che varierà, e sarà ciascun Comune a deciderlo, tra il 10 e il 30% del totale. «A rendere di difficile comprensione quanto inciderà questa tassa sui trentini, oltre al fatto che non abbiamo ancora il testo del decreto, — spiega l'assessore — è il fatto che non è ancora stato raggiunto l'accordo tra Trento, Bolzano e Roma che dovrebbe assegnare una

più ampia libertà alle Province autonome nell'ambito dei tributi locali». Se l'accordo dovesse risolversi positivamente per Trento, la situazione per i Comuni nostrani potrebbe prendere due strade a seconda di quanto deciderà la Provincia. «Finora, nonostante il passaggio da Ici a Imu — spiega Condini —, l'impatto sui bilanci dei Comuni è stato ininfluente. Adesso, se la Provincia deciderà di assegnare i fondi ai Comuni togliendo l'ammontare della Service tax saremo costretti a chiedere ai cittadini questa tassa. Se invece la Provincia ci assegna gli stessi fondi, senza toglierli il corrispettivo della tassa, cosa di cui dubito, non ci saranno grandi novità per i contribuenti». Condini assicura che, se dovesse essere introdotta la Tasi, «il parametro su cui verrà calcolata sarà quello della superficie, che verrà ponderata a secondo della tipologia dell'immobile». Spetta, infatti ai Comuni decidere, tra metratura e rendita catastale, il parametro d'imposizione. L'assessore, inoltre, valuta positivamente la retromarcia del governo sull'Irpef sulle seconde case sfitte: «Non si può chiedere sacrifici sempre alla stessa parte della società».

Molto critico è Miorandi su quanto sta succedendo: «La schizofrenia romana destabilizza il quadro economico programmato delle amministrazioni locali».

**Francesco Cargnelutti**



Via Belenzani A Palazzo Thun Condini traccia gli scenari di un eventuale venir meno della Service tax (Rensi)

### Italia Nostra

## «Impatto ambientale, modifiche positive»

TRENTO — «La notizia che la giunta modificherà il ddl sulla valutazione d'impatto ambientale accogliendo gli emendamenti proposti dalle associazioni non può che essere salutata con soddisfazione». A dichiararlo è Italia Nostra in merito alle notizie apparse ieri sul *Corriere del Trentino*. «Se uscirà

coerentemente dal Consiglio, la nuova legge consentirà al pubblico interessato di fornire un utile apporto nelle fasi cruciali del procedimento, quelle in cui è possibile migliorare effettivamente i progetti — dichiara il presidente Beppo Toffolon —. Le scelte che determinano la qualità

progettuale sono quasi sempre quelle iniziali. È soprattutto qui che la partecipazione può essere utile, non solo come forma di controllo democratico, ma anche come apporto di competenze esterne». «Purché sia presa sul serio», precisa il presidente dell'associazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In campo I Riformisti verso ottobre

### Schuster capolista

### «Nuova voce critica»

### Sostegno di Raffaelli

TRENTO — «Contaminare positivamente» il centrosinistra trentino, dare una voce unica a quanti si riconoscono nel pensiero laico, socialista e liberaldemocratico oggi assente nelle istituzioni, portarne in Consiglio provinciale un rappresentante che sostenga le istanze del gruppo: in questo modo i Riformisti per l'autonomia, con Alexander Schuster quale capolista, si preparano a correre alle prossime elezioni provinciali, dentro alla coalizione che sostiene Ugo Rossi quale candidato presidente.

Dopo quello di Schuster, già candidato alle primarie di coalizione, nella lista figurerà il nome di Nicola Zoller, segretario regionale del Psi; ci sarà anche Valentina Musumeci, insegnante. Ancora da definire le altre candidature del movimento che ha presentato ieri il nuovo simbolo (un Trentino con la rosa e il richiamo all'immagine dell'Unione europea) e godrà dell'appoggio esterno di Mario Raffaelli, che non scenderà in campo direttamente ma sosterrà con un contributo politico e programmatico la lista, i cui esponenti si sono riconosciuti nel manifesto di «Trentino 33» presentato qualche mese fa dallo stesso ex parlamentare insieme ad altri esponenti della società civile.

«Questa non è la nuova lista del partito socialista — precisa Schuster —: oltre a esponenti di tale partito, essa include un gruppo di persone nuove che vuole rendere il Trentino una terra di opportunità per tutti, soprattutto per i giovani. Saremo una forza importante che dovrà confrontarsi con altri partiti e la nostra intenzione è quella di portare elementi nuovi, di fare da voce critica che tiene il timone del governo trentino nel solco di una sinistra europea». Opportunità uguali per tutti, diritto al lavoro, Stato laico, sostegno e attenzione ai bisogni degli ultimi, riduzione dei costi della macchina amministrativa, trasparenza, riconversione ecologica dell'economia, innovazione e investimento sui giovani: su questo focalizzano la loro attenzione i Riformisti. «Questa lista sostiene una serie di valori troppe volte assenti in Trentino — spiega Raffaelli — dimostra con la candidatura di Schuster, la volontà di una fondamentale apertura ai giovani e ai temi dei diritti civili. Su di essa non pesano condizionamenti del passato e mi auguro che non esaurisca il suo percorso con le elezioni, ma diventi un vero luogo per la politica».

### I temi

Prioritari per i candidati saranno il diritto al lavoro, lo stato laico, l'innovazione, la trasparenza e l'ecologia

**Erica Ferro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA